

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**  
**Ex Direzione Generale per il Risanamento Ambientale**

**Sito di Interesse Nazionale "Bacino del fiume Sacco"**

**Società Simmel Difesa S.p.A. sito di Colleferro - Resoconto dell'audizione del 20 ottobre 2021**

L'anno 2021, il giorno 20 del mese di ottobre alle ore 15:30, si è tenuta in video-collegamento, su richiesta della Simmel Difesa S.p.A. con nota prot. RSPP/26/21 del 10/09/2021, acquisita al protocollo del MiTE al n. 097090 del 13/09/2021, un'audizione, convocata dalla Divisione III del MiTE con nota prot. n. 0108122 del 7 ottobre 2021, avente per oggetto la definizione del percorso di chiusura del procedimento di bonifica del sito Simmel Difesa di Colleferro avanzato dall'azienda.

L'ing. Luciana Distaso, Dirigente della Divisione III della Ex DG RIA, procede alla verifica della presenza dei partecipanti:

- per Simmel Difesa SpA: Bruno Pirozzi e i consulenti: dott. Matteo Capelli e dott. Vito Coppola (Ramboll Italy Srl);
- per il MiTE: Avv. Giuseppe Le Pera (UTS-Progetto MIR, Sogesid S.p.a.), dott. Santino Pellerito (UTS-FSC, Sogesid S.p.a.) e dott. Massimiliano Silvestro (UTS-FSC, Sogesid S.p.a.).

L'ing. Distaso invita i rappresentanti della Simmel Difesa SpA ad esporre i motivi dell'audizione.

I rappresentanti della Simmel Difesa S.p.A. illustrano l'iter del procedimento di bonifica del sito ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., iniziato, in regime straordinario, con l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza della Valle del Sacco a partire dall'approvazione, con prescrizioni, del "Piano di Caratterizzazione nell'ambito della conferenza di servizi (nel seguito "CdS") del 4/8/2009. Tra le prescrizioni è stato previsto il monitoraggio trimestrale delle acque sotterranee per i due anni successivi alla caratterizzazione. Tali monitoraggi sono proseguiti, come richiesto dalla CdS del 27/10/2011 e dalla CdS del 03/05/2012, e successivamente effettuati su base volontaria fino al 2020 prevedendo una riduzione della frequenza nonché del numero degli analiti da monitorare. Sono state condotte circa 23 campagne di monitoraggio delle acque sotterranee, a partire dal marzo 2010 che evidenziano, nel complesso, un trend generale di miglioramento, comunque connesso alle variazioni stagionali del regime meteorico. Le attività di monitoraggio della falda, fino al 2017, sono state condotte senza il contraddittorio di ARPA, pertanto prive di validazione. A seguito dell'audizione tenutasi presso il MATTM del 30/08/2017, il Ministero ha invitato ARPA Lazio a svolgere le attività di contraddittorio. Tali attività sono state eseguite nel corso di due campagne di monitoraggio di cui una ad aprile 2018 e la successiva a maggio 2020. A gennaio 2021, a seguito della comunicazione di ARPA degli esiti delle attività di controllo, in data 28/05/2020 il Ministero ha comunicato che il sito è potenzialmente contaminato, chiedendo alla Provincia di avviare la procedura di cui all'art 244 del D.Lgs. 152/06. A febbraio 2021 la Simmel Difesa ha riscontrato la predetta nota del MiTE, motivando che i diversi monitoraggi eseguiti confermano che non vi è alcun contributo alla contaminazione della falda da parte del sito Simmel di Colleferro e delle attività in esso condotte e, quindi, l'inquinamento proviene dall'esterno del sito. Inoltre, i rappresentanti della Simmel ritengono che, qualora internamente al sito non sia individuata alcuna sorgente di contaminazione e, pertanto, la contaminazione proviene dall'esterno, il sito è da considerarsi non contaminato.

Riguardo i terreni, affermano invece, di avere già eseguito uno studio per la definizione valori di fondo naturale (VFN), finalizzato a dimostrare che i superamenti delle CSC registrati nei terreni sono da attribuire a VFN.

I rappresentanti del MiTE illustrano la normativa in materia, distinguendo e chiarendo i procedimenti di bonifica da quelli di individuazione del responsabile della contaminazione. Si conferma, altresì, che essendo stati registrati superamenti delle CSC nelle acque sotterranee il sito risulta essere potenzialmente contaminato ai sensi dell'art.240, comma 1, lettera d) del D.Lgl. 152/06, evidenziando che per definire se il sito è contaminato o meno bisogna concludere l'iter di caratterizzazione che, ai sensi dell'allegato 2 della Parte quarta del Titolo V del D.Lgs 152/2006, si raggiunge con l'approvazione dell'Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica, che il soggetto interessato può comunque presentare ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/2006.

Riguardo le matrici suolo/sottosuolo il MiTE sottolinea che, qualora lo studio condotto dall'Azienda abbia dimostrato che i superamenti delle CSC registrati nella matrice suolo/sottosuolo siano da attribuire a VFN e che tali valori siano stati approvati dalle Autorità Competenti al tempo, vi è la possibilità della conclusione del procedimento limitatamente alla matrice suolo/sottosuolo ai sensi dell'art. 248, comma 2-bis, del D. Lgs 152/06, introdotto dall'art. 37, comma 1, lettera f), della legge n. 108 del 2021. In caso diverso si rimanda alla recente normativa specificatamente all'art. 242 comma 13-ter, comma aggiunto dall'art. 37, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021.

I rappresentanti della Simmel Difesa S.p.A. comunicano l'intenzione, alla luce di quanto discusso, di procedere a mettere insieme tutti i dati in modo da definire il Modello Concettuale Definitivo da porre a base dell'Analisi di rischio sanitaria ambientale sito specifica.

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare e preso atto di quanto esposto dall'Azienda, alle ore 16.20 si dichiara conclusa l'audizione.